

## COVID, RIAPRE “PART-TIME” IL RIFUGIO PIÙ ALTO DEL GRAN SASSO



19 Maggio 2020

PIETRACAMELA - Il Covid costringe anche i rifugi di montagna a ripensarsi. È il caso del “Franchetti”, il più alto tra quelli del Gran Sasso, a 2.433 metri sul versante teramano, nel territorio di Pietracamela.

“A tutela degli ospiti e di chi lavora in rifugio”, si legge in un post sulla pagina *Facebook*, “questa estate il rifugio fornirà solo servizio di bar e ristoro H 12, da mattina a sera. Il pernottamento sarà quindi sospeso”.

“Senza possibilità di eccezione, salvo situazioni di pericolo o emergenza comprovate e solo nel caso il soccorso alpino non possa prendere in carico gli escursionisti in difficoltà, riconducendoli a valle per la notte. In ogni caso, prima di accogliere persone infortunate o bisognose di ricovero, il gestore contatterà le autorità (118 e 112) per avere istruzioni in

merito”.

“La gestione”, si precisa nel post, “non ha la possibilità di compensare la mancata disponibilità di posti letto interni fornendo posti in tende all’esterno, a causa del rischio maltempo e della difficoltà a sanificare tende, materassi, coperte, ecc. Sconsigliamo anche il campeggio libero nei dintorni del rifugio, perché non sarà possibile garantire i servizi consueti, né assistenza in caso di brutto tempo, per la difficoltà di gestire in sicurezza flussi imprevedibili”.

“Chi salirà in quota per una passeggiata o per passare la notte in tenda sappia quindi che il rifugio non potrà dare il supporto che ha sempre dato in passato; meglio valutare bene quindi le condizioni meteo prima di avventurarsi”.

“Raccomandiamo a tutti i frequentatori del rifugio di portare con se un ‘kit Covid-19’ con mascherina, guanti monouso, gel igienizzante. Nel caso la situazione epidemica dovesse rientrare e i protocolli sanitari siano modificati saremo felici di tornare alla normalità e ad accogliere ospiti per la notte”.